



CITTÀ DI PIOSSASCO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 3 del 28/02/2024

OGGETTO:	ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO PER L'AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA SOCIOSANITARIA, ATTUALMENTE ESISTENTE, DI PROPRIETÀ DALL'ASSOCIAZIONE CASA SAN GIACOMO" - IMPRESA SOCIALE CON SEDE IN PIOSSASCO, VIA PALESTRO 123 E CONCESSIONE DELLE DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DPR 380/2001.
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **ventotto** del mese di **Febbraio** alle ore **18:30**, in **PIOSSASCO**, nella sala delle adunanze posta nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria e in seduta di Prima convocazione.

Alle 19:54 viene posto in trattazione l'argomento di cui all'oggetto, iscritto al numero 3 dell'ordine del giorno della seduta consigliare. Sono presenti le/i Sig.re/i:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	GIULIANO PASQUALE	X		10	FERRARA CARLO	X	
2	VENTURA CALOGERO	X		11	RUSSO SIMONE	X	
3	LOVERA FULVIO	X		12	GAMBA CLAUDIO	X	
4	KHARBOUCHE SIHAM	X		13	POLASTRI STEFANO	X	
5	ZORZAN CHIARA	X		14	MALANO PATRIZIA	X	
6	GARELLO MARIO	X		15	POGNANTE MASSIMILIANO	X	
7	SUPPO GIULIA	X		16	MADDALENA MAURIZIO		AG
8	PICCOLO RAFFAELLA	X		17	GAIERO SIMONA	X	
9	FERONE GIOVANNI	X					

Partecipa alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale Dott.ssa Ilaria Gavaini**.

Il Sig. Calogero Ventura assume la Presidenza e accerta che sono presenti n. 146 su n. 17 in carica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che gli interventi sono registrati sul file digitali ai sensi dell'art. 68 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale;

Su proposta del Sindaco Pasquale Giuliano.

Premesso che

- il Comune di Piossasco è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione consiliare n. 46 del 16.07.2007 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 31-9698 del 30.09.2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 41 del 09.10.2008, rettificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-10621 del 26.01.2009;
- il PRGC è stato oggetto di successive varianti ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i.;
- l'Associazione "CASA SAN GIACOMO" - IMPRESA SOCIALE con sede in Piossasco, via Palestro 123, codice fiscale 86001290013 è proprietaria del terreno individuato al foglio 23, mappale n. 94, avente una superficie catastale di mq 1437;
- il sopra citato terreno è compreso nella perimetrazione dell'area "Ra – Centro Storico" e soggetti a specifico Piano di Recupero (PdR);
- ai sensi del comma 12 dell'art. 20/4 della NTA del PRGC vigente "*L'intervento di S. Giacomo può completare la S.U.L. già oggetto di S.U.E. approvato, in quanto sede di attività di interesse pubblico. L'utilizzazione di detta S.U.L. potrà avvenire in misura proporzionale alla superficie di proprietà risultante all'atto della presentazione del nuovo S.U.E.*";
- il comma 13 del medesimo articolo prevede che "*L'area di proprietà della Casa per Anziani S. Giacomo dovrà essere oggetto di specifico Piano di Recupero*".
- per l'utilizzazione a scopo edilizio e urbanistico delle aree suddette è stato predisposto un progetto di Piano di Recupero (PdR) a firma di:
 - Arch. William Cattanea, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino al n. 3434, con studio sito in Piossasco via Benvenuto Cellini 3/2;
 - Arch. Andrea Frascarolo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino al n. 8046, con studio sito in Pecetto Torinese, via Umberto I 89/A;
- secondo i disposti dell'art. 41 bis della L.R. n° 56 /77 il progetto del Piano di Recupero in oggetto è costituito dai seguenti elaborati:
 - PDR ALL01.2: Relazione tecnico illustrativa
 - PDR ALL02.2: Computo metrico estimativo
 - PDR ALL03.2: Bozza di convenzione
 - PDR ALL04.2: Norme di attuazione
 - PDR ALL05.2: Documentazione fotografica
 - PDR ALL06.2: Relazione Legge 13/89
 - PDR ALL07.2: Relazione geologico tecnica
 - PDR ALL08.2: Clima acustico
 - PDR01.2: Estratti PRGC e Catastali
 - PDR02A.2: Planimetrie stato di fatto
 - PDR02B.2: Prospetti e sezioni stato di fatto
 - PDR03A.2: Planimetria e pianta piano terra in progetto
 - PDR03B.2: Piante PT, 1 e 2 in progetto
 - PDR03C.2: Sovrapposizioni

- PDR04.2: Opere di urbanizzazione
- PDR05A.2: Sezioni
- PDR05B.2: Prospetti e pianta delle coperture
- PDR05C.2: Planivolumetrico e striscia di facciata
- PDR06.2: Legge 13/89

Ciò premesso, considerato che l'intervento di cui alla summenzionata istanza edilizia prevede l'ampliamento della struttura sociosanitaria esistente, sede dell'Asl, del CIDIS e dell'Associazione "CASA SAN GIACOMO" - IMPRESA SOCIALE proprietaria dell'intero fabbricato, così articolato:

- al piano interrato verranno realizzati solo spazi tecnici, depositi e cantina.
- al piano terra lungo via Trento e con accesso fronte parcheggio verrà realizzata la farmacia comunale; le dimensioni della farmacia e dei locali accessori rispondono alle specifiche esigenze formulate dai gestori dell'attuale farmacia;
- al piano terreno verrà realizzata una sala conferenze – incontri – trattenimento con capienza non superiore a 100 persone che verrà gestita e utilizzata dalla Associazione San Giacomo.
- al piano primo verrà collocata la sede principale del CIDIS di zona. Gli spazi sono stati concordati con i responsabili del CIDIS stesso e dimensionato per poter ospitare 14 operatori.
- al piano secondo, al di sotto delle falde della copertura e degli abbaini, sarà realizzata la sede di un gruppo di n. sei medici di base ed un pediatra attualmente già raggruppati in altra sede. Gli spazi comprenderanno sette studi medici, un'area attesa bimbi, una infermeria ed una reception.
- l'accesso principale al centro servizi avverrà in un ampio locale d'ingresso attestato sul parcheggio di via Trento da cui si raggiungeranno la sede dell'Associazione San Giacomo e tramite scale e ascensore tutte le attività svolte; la farmacia comunale avrà un accesso autonomo;

Considerato che il progetto, esaminato dagli uffici, non è conforme allo strumento urbanistico vigente in quanto l'ampliamento proposto di mq. 779,61 di S.U.L. risulta maggiore di quello concedibile ai sensi del comma 12 dell'art. 20/4 della NTA pari a mq. 317,18 e pertanto realizzabile unicamente se concesso in deroga ex art. 14 D.P.R. 380/2001;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001, il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali vigenti è rilasciato esclusivamente per edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 42/2004 e delle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;

Atteso che ai sensi del medesimo articolo "La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.»;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 30.12.1991, n. 21/URE, in cui al p.to 2 ("Condizioni di ammissibilità della deroga") l'esercizio della facoltà di deroga *"presuppone infatti l'esistenza di una norma, contenuta nello Strumento Urbanistico Generale o nel Regolamento Edilizio vigenti, che preveda la facoltà di derogare, e che può essere espressa o in modo generico, [...]. La mancanza di tale norma negli strumenti urbanistici o regolamentari va intesa come volontà dell'Amministrazione Comunale di ritenere inderogabili le prescrizioni e, in conseguenza, preclude ogni possibilità di ricorso a tale procedura."*;

Richiamato l'art. 18 delle NTA del PRGC vigente che prevede di derogare alle prescrizioni del PRGC nel caso di edifici e di impianti pubblici e di interesse pubblico ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/01;

Considerato che l'Amministrazione comunale, in linea con le indicazioni regionali e con l'impegno assunto da tutte le amministrazioni del Distretto Area Metropolitana Sud, nell'intento di rendere centrali i servizi socio assistenziali del proprio ambito territoriale, si è attivata per realizzare "*La casa della salute e della Comunità*" quale unico presidio socio-assistenziale, sanitario educativo e riabilitativo;

Considerato inoltre che l'intervento è in continuità con quanto già avviato con lo spostamento di parte degli uffici del CIDIS dalla Regione Garola alla Ex Casa di Riposo San Giacomo inteso come la prima di una serie di azioni di riordino di tutti i servizi rivolti ai cittadini in materia di salute;

Ravvisato l'interesse generale dell'intervento edilizio in questione, suscettibile pertanto di deroga alle disposizioni urbanistiche edilizie e valutata l'effettiva connessione tra la destinazione dell'edificio e l'interesse tipico perseguito dall'Amministrazione;

Considerato che le deroghe riguardano:

- l'ampliamento massimo concedibile ai sensi del comma 12 dell'art. 20/4 della NTA in termini di superficie utile lorda (SUL), di superficie coperta (SC) e volumetria massima;
- la verifica della superficie percolante ai sensi dell'art. 130 del regolamento edilizio. Come intervento compensativo viene realizzata una vasca di laminazione.
- la distanza dai confini verso il parcheggio pubblico attestato su via Pinerolo per consentire la realizzazione di un'area pedonale in corrispondenza dell'ingresso principale;
- la distanza dalla strada (via Trento) per la realizzazione del prolungamento della pista ciclabile e del marciapiede esistente;
- la dismissione, in parte, delle aree derivanti dagli standard urbanistici (art. 21 della L.R. 56/77) e in sostituzione si richiede la monetizzazione di una superficie di circa 577mq.

Rilevato che, contestualmente alla concessione delle deroghe sopra elencate, per dare seguito all'iter previsto dalla Legge, in particolare ai disposti degli artt. 40, 41bis e 43 della Legge regionale n. 56/77 e s.m.i., è necessario adottare il relativo Piano di Recupero

Acquisito il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D. Lgs. 267/2000, inserito nella presente deliberazione;

Omesso il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D. Lgs 267/2000 in quanto l'atto non comporta impegno di spesa né diminuzione d'entrata;

Sentiti i seguenti chiarimenti, come verbalizzati per estrazione integrale da file video:

- il Consigliere Ferrara richiede se, oltre al previsto spostamento dei servizi socio-sanitari, saranno garantiti o introdotti con questa variante ulteriori servizi nell'offerta della medicina territoriale, quali quelli proposti dall'ASLTO3 o altri tipi di servizi;
- la Consigliera Malano chiede, senza entrare nel merito tecnico del progetto, di verificare, ai consiglieri di maggioranza se hanno ricevuto in tempo utile il deposito di questo punto all'ordine del giorno, in quanto segnala che nessun consigliere di opposizione ha ricevuto in data 12 febbraio, come invece indicato nella lettera di deposito degli atti relativi agli altri punti, il materiale di questo punto. Segnala che, a seguito richiesta diretta, il materiale è stato ritrasmesso il 26 febbraio, ma evidenziando non in tempo utile per quanto attiene quanto previsto dal regolamento per la discussione nel presente consiglio, invitando a prestare

maggiore attenzione al funzionamento della trasmissione mediante posta elettronica. Il Presidente del Consiglio interviene per specificare che, a seguito della segnalazione della consiglieria, è stato controllato che la trasmissione era stata effettuata nella data del 12 febbraio come indicato, a cui è seguito un disagio tecnico, ancora da accertare, per la mancata ricezione da parte dei consiglieri;

- la Consigliera Gaiero, conferma di non aver ricevuto il deposito e di aver proceduto, come la Consigliera Malano, alla richiesta della ritrasmissione della documentazione, specifica che sarebbe opportuno attivare verifiche ulteriori sulla trasmissione mediante email. Richiede di avere dei chiarimenti tecnici, in particolare nella bozza di convenzione, come anche segnalato nella Commissione Territorio, una contraddizione tra gli articoli “7 – Opere di urbanizzazione primaria” e “8 – Opere di urbanizzazione da eseguirsi a scomputo degli oneri” punto “b) Allacciamenti per lo smaltimento dei rifiuti liquidi”, in quanto non pare chiaro non essere o meno scomputabili, rispetto al trasferimento della proprietà, all’articolo 15, nella prima bozza del documento compariva “interamente o frazionata”, mentre ora non viene più citato il frazionamento; all’articolo 9 *Progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione - Agibilità*, si omette che le opere di urbanizzazione possono essere completate sei mesi dopo l’ultimazione dell’edificio, ma si vincola il rilascio del certificato di agibilità, citando l’articolo 57 della L.R. 56/77, che è stato abrogato, considerando che il certificato di agibilità non viene ora rilasciato, ma attestato;
- il Consigliere Gamba, nel confermare di non aver ricevuto il deposito trasmesso in data 12 febbraio, richiede una esemplificazione in merito alle specifiche tecniche contenute nelle Norme di attuazione del Prgc, art. 20/4 comma 12, inoltre un chiarimento più specifico sulle attività e le modalità di utilizzo della sala incontri; inoltre le tempistiche di richiesta alla Commissione Regionale per gli insediamenti d’interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario il relativo parere previsto dalla bozza di convenzione, di cui però ha già ricevuto risposta dall’Ing. Ballari – Responsabile del Settore Territorio, che ha confermato che la trasmissione avviene dopo l’approvazione del piano di recupero in Consiglio Comunale, e se si è già a conoscenza della modalità con cui verrà finanziato l’intervento dell’opera da parte dell’Impresa Sociale;
- il Sindaco risponde ai chiarimenti sopra presentati, avvalendosi della collaborazione dell’Ing. Ballari, la quale precisa che, la convenzione allegata è una bozza. Per quanto concerne le opere a scomputo, in questo momento non vi è ancora un progetto definito delle stesse opere e il computo metrico è ancora in bozza ed, essendo un preliminare, è contenuto tutto ciò che normalmente rientra nello scomputo delle opere, ma potrebbe ancora essere modificato in fase esecutiva. Per quanto concerne il frazionamento, si conferma quanto previsto dalla bozza della convenzione che prevede che il trasferimento della proprietà potrà avvenire solo interamente. Precisa che nella convenzione erano state recepite le osservazioni presentate nella Commissione Territorio e che eventuali refusi normativi, come segnalati, potranno essere corretti apponendo modifiche di forma, anche in collaborazione del notaio, prima della stipula della convenzione stessa. Il Responsabile illustra l’iter procedurale successivo all’approvazione della presente deliberazione che coinvolge la Regione Piemonte e il Consiglio Comunale. Infine illustra, esemplificando le Norme di attuazione del Prgc, art. 20/4 comma 12. Per quanto concerne il finanziamento dell’opera, l’Impresa Sociale San Giacomo ha anticipato che avverrà mediante mutuo.

Il Sindaco precisa che il piano che si sta proponendo all’approvazione del Consiglio, mediante lo strumento della deroga agli strumenti urbanistici vigenti, permetterà di infrastrutture la città di uno spazio nuovo per permettere l’erogazione di servizi socio-sanitari, valorizzando una sussidiarietà che nasce dal basso perché è l’Impresa Sociale San Giacomo che realizza l’opera e predispone, con la presenza in un’unica struttura, condizioni favorevoli processi organizzativi integrati di ASL, Consorzio CIDIS, medici di famiglia e di pediatria e di una farmacia comunale. Permette inoltre di realizzare una nuova sala polivalente, a gestione dell’Impresa Sociale, ma che potrà favorire ulteriori forme di partecipazione e di attività dei cittadini, sottolineando, come in conseguenza del vissuto periodo di pandemia, è necessario sviluppare un welfare di comunità, facilitando processi di aggregazione, riconoscendo associazioni, fondazioni, imprese sociali e comunità professionali, e cercando nella collaborazione di determinare maggiore benessere e coesione sociale, mediante un approccio multidisciplinare ed

integrato. Infine esplicita, a supporto di quanto sopra, dati statistici riferiti all'invecchiamento della popolazione residente del territorio comunale;

Sentiti i seguenti interventi, come verbalizzati per estrazione integrale da file video:

- la Consigliera Gaiero esprime la propria perplessità, non tanto nella realizzazione dei servizi esplicitati dal Sindaco, che condivide, quanto nel luogo, il contesto e la modalità con cui questi servizi verranno realizzati, anche dal punto di vista architettonico. Considera di riflettere sull'eccessivo impatto che un manufatto di queste dimensioni, con un volume così imponente, avrà nel contesto ristretto in cui si andrà a realizzare, impattando pesantemente e in maniera perpetua sulla città di Piossasco, inoltre si sofferma dettagliatamente sulle deroghe che vengono concesse con questo intervento, oltre a criticità tecniche, di accesso e organizzazione ed utilizzo dei locali. Ritiene che, anziché promuovere delle soluzioni innovative, come anche indicato dal legislatore, con questa proposta, si arretra anziché avanzare soluzioni diverse, invitando il Consiglio a riflettere attentamente prima della votazione;
- il Consigliere Polastri, nel collegarsi alle considerazioni della consigliera Gaiero e ai dati statistici esposti dal Sindaco sull'invecchiamento della cittadinanza, sostiene che la deroga in argomento non vada a supportare tale popolazione, che dovrebbe esserlo con modalità ed iniziative differenti;
- il Consigliere Gamba, nel collegarsi alle valutazioni tecniche della consigliera Gaiero, sostiene che il Consiglio si trova a votare un piano di recupero che impatterà sul luogo e sul futuro di Piossasco, analizzando, pur nel non essere un tecnico, gli elevati numeri di superficie, volume e distanze che vengono concesse in deroga, oltre a esplicitare dubbi sulla funzionalità e l'organizzazione logistica della struttura e della zona, che verrebbe ulteriormente congestionata anche a livello di traffico, considerata anche la problematica dei parcheggi. Conclude, data la questione degli affitti, con una considerazione sul perdurare di obiettivi di pubblica utilità posti in essere dall' Impresa Sociale;
- il Consigliere Ferrara considera che, a posteriori, sarebbe forse stato necessario fare un diverso passaggio in Commissione Territorio, anche nelle fasi preliminari del progetto, al fine di approfondire diversamente e fugare maggiormente dubbi e perplessità emerse. Nel ringraziare il Sindaco per aver delineato la mission del piano di recupero, per quanto attiene i servizi socio-assistenziali, pur considerando la problematica delle aree di parcheggio per gli utenti, illustra l'importanza dell'opera per vedere realizzata anche a Piossasco una struttura di comunità che possa dare una visione di continuità sanitaria e un punto di riferimento per una medicina di prossimità capace di far dialogare il territorio con esigenze della sua popolazione;
- il Consigliere Garelo, nel considerare le perplessità emerse e che sono state valutate sull'impatto della struttura, come anche in merito alle criticità in termini di parcheggi, ritiene che i benefici che deriveranno dalla fruibilità dei servizi forniti, saranno maggiori, evidenziando la positività del progetto di creazione di un polo socio-sanitario, mediante una struttura funzionale, accessibile e dignitosa anche rispetto al passato, ai servizi sociali del Cidis, e portando anche una valutazione rispetto alla collocazione della farmacia comunale. Esprime fin d'ora dichiarazione di voto favorevole;
- il Consigliere Ferone, anticipando dichiarazione di voto favorevole, considera che questa importante deroga ha sicuramente posto delle riflessioni, tralasciando la parte tecnica, in quanto non di propria competenza. Pur esaminando le criticità rilevate nei diversi ambiti di discussione, rileva nel contempo personali riscontri positivi dei soggetti che potranno diventare utenti della struttura, citando a titolo di esempio la farmacia comunale, il Cidis, i medici di famiglia. Inoltre sottolinea la solidità dell'Impresa Sociale proponente, anche in termini di esperienza e fiducia acquisita. Infine l'importanza di poter avvicinare taluni servizi che, data la collocazione in prossimità del centro della città, per quanto possono creare quelle criticità legate alla maggiore affluenza, possono essere un'opportunità per il vivere il contesto del centro, e per le attività che ruotano in quella zona, raggiungibile anche in maniera alternativa rispetto alla sola auto

Sentite le seguenti dichiarazioni di voto, come verbalizzati per estrazione integrale da file video:

- la Consigliera Gaiero esprime dichiarazione di voto contrario;

- il Consigliere Pognante, nell'esprimere dichiarazione di voto contrario, sottolinea che, pur riconoscendo l'interesse del progetto, esprime le criticità del parcheggio e dell'entità della deroga richiesta in termini di superficie, inoltre, da un personale sondaggio tra i commercianti del centro storico, che sostiene inconsapevoli del progetto, pur non essendo contrari, si sono definiti critici sulla possibile gestione del flusso degli avventori della struttura, vista la scarsità di parcheggi nella zona;
- il Consigliere Gamba esprime dichiarazione di voto contrario;
- il Sindaco esprime dichiarazione di voto favorevole;

Si dà atto che il Consigliere Lovera si allontana dall'aula alle ore 19:56 per motivi personali e la Consigliera Malano esce definitivamente alle ore 20.20, pertanto risultano presenti al momento della votazione n. 14 Consiglieri Comunali;

Con n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Gamba, Polastri, Pognante e Gaiero) e n. 0 astenuti espressi con votazione palese, su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti;

DELIBERA

di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di adottare, per le ragioni in premessa, il Piano di Recupero per la realizzazione di un ampliamento della struttura sociosanitaria, sede dell'Asl, del CIDIS e dell'Associazione "CASA SAN GIACOMO" - IMPRESA SOCIALE proprietaria dell'intero fabbricato predisposto a firma di:

- Arch. William Cattanea, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino al n. 3434, con studio sito in Piossasco via Benvenuto Cellini 3/2;
- Arch. Andrea Frascarolo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino al n. a 8046, con studio sito in Pecetto Torinese, via Umberto I 89/A;

e, secondo i disposti dell'art. 41 bis della L.R. n° 56 /77, costituito dai seguenti elaborati:

- PDR ALL01.2: Relazione tecnico illustrativa
- PDR ALL02.2: Computo metrico estimativo
- PDR ALL03.2: Bozza di convenzione
- PDR ALL04.2: Norme di attuazione
- PDR ALL05.2: Documentazione fotografica
- PDR ALL06.2: Relazione Legge 13/89
- PDR ALL07.2: Relazione geologico tecnica
- PDR ALL08.2: Clima acustico
- PDR01.2: Estratti PRGC e Catastali
- PDR02A.2: Planimetrie stato di fatto
- PDR02B.2: Prospetti e sezioni stato di fatto
- PDR03A.2: Planimetria e pianta piano terra in progetto
- PDR03B.2: Piante PT, 1 e 2 in progetto
- PDR03C.2: Sovrapposizioni
- PDR04.2: Opere di urbanizzazione
- PDR05A.2: Sezioni
- PDR05B.2: Prospetti e pianta delle coperture
- PDR05C.2: Planivolumetrico e striscia di facciata
- PDR06.2: Legge 13/89

di concedere, ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2001, sussistendo l'interesse pubblico dell'intervento, le deroghe:

- alla superficie utile lorda (SUL), alla superficie coperta (SC) e alla volumetria massima consentita dal comma 12 dell'art. 20/4 della NTA;
- alla verifica della superficie percolante ai sensi dell'art. 130 del regolamento edilizio. Come intervento compensativo viene realizzata una vasca di laminazione.
- alla distanza dai confini verso il parcheggio pubblico attestato su via Pinerolo in modo da consentire la realizzazione di uno spazio destinato ai pedoni in corrispondenza dell'ingresso principale;
- alla distanza dalla strada (via Trento) per la realizzazione del prolungamento della pista ciclabile e del marciapiede esistente;
- alla dismissione, in parte, delle aree derivanti dagli standard urbanistici (art. 21 della L.R. 56/77) ed in sostituzione si dispone la monetizzazione dell'area residua (circa 577 mq).

di demandare al Responsabile del Settore Territorio gli adempimenti derivanti dalla presente deliberazione (deposito atti, pubblicazioni, etc.) per addivenire all'approvazione definitiva del Piano di Recupero con le modalità previste dall'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente del Consiglio
Calogero Ventura

Segretario Generale
Dott.ssa Ilaria Gavaini

(atto sottoscritto digitalmente)